

VERBALE DELLA CONSULTA STUDENTESCA N. 6/2026
RIUNIONE DEL 03/06/2026

Il giorno 03/06/2026, alle ore 15:30, regolarmente convocata con nota del Presidente prot. n. 6660 del 1/6/2026 si è riunita in modalità mista, ai sensi del Regolamento per lo svolgimento delle sedute telematiche, la Consulta studentesca presso il Rettorato, Sala A. Spinelli, Via S. Maria in Gradi, n. 4, Viterbo, per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del presidente
2. Disciplina tasse e contributi
3. Unitus party
4. Intitolazione spazio di ateneo
- 5.. Varie ed eventuali

Sono presenti (P), assenti giustificati (AG), assenti (A):

		P	AG	A
Matteo DIAMANTI	rappresentante del dipartimento DAFNE		X	
Giulia PICIOLLO PARENTI	rappresentante del dipartimento DAFNE	X*		
Chiara MORELLI	rappresentante del dipartimento DEB	X*		
Valeriano CAPPELLETTO	rappresentante del dipartimento DEB	X		
Diana BURTINI	rappresentante del dipartimento DEIM	X*		
Leonardo PERSIERI	rappresentante del dipartimento DEIM	X		
Camilla CANDELORI	rappresentante del dipartimento DIBAF	X*		
Aurora BUROCCHI	rappresentante del dipartimento DIBAF	X		
Mohamed Aziz TOURÉ	rappresentante del dipartimento DISTU	X*		
Emanuele PERLORCA	rappresentante del dipartimento DISTU	X		
Giada MICCI	rappresentante del dipartimento DIKE	X*		
Ishtiaque QURESHI	rappresentante del dipartimento DIKE	X*		
Lorenza SPIRITO	rappresentante dottorande/i e specializzande/i		X	
Maria Livia TANASE	rappresentante in SENATO ACCADEMICO	X		
Leonardo BERNABUCCI	rappresentante in SENATO ACCADEMICO	X		
Fabrizio MEI	rappresentante in SENATO ACCADEMICO	X		
Mattia CANNARELLA	rappresentante in CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	X		
Francesco POLO	rappresentante in NUCLEO DI VALUTAZIONE	X		

**in collegamento telematico su piattaforma Zoom*

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 15:45. Il Presidente prima della trattazione degli argomenti all'ordine del giorno chiede ai consiglieri l'autorizzazione alla registrazione della seduta. La Consulta Studentesca autorizza.

1- Comunicazione del Presidente

La seduta si apre con l'intervento del Presidente, il quale introduce l'ordine del giorno. Il Presidente comunica che non vi sono ulteriori comunicazioni da sottoporre all'attenzione dell'organo

3- Unitus Party

Il Presidente riferisce che, come anticipato tramite posta elettronica nei giorni precedenti, il preventivo corredato dal parere della Consulta è stato nuovamente trasmesso agli uffici competenti, i quali hanno richiesto un riscontro definitivo al fine di poter procedere con l'affidamento. Invita pertanto l'assemblea ad avviare la discussione sul punto.

Prende la parola il Vicepresidente, il quale evidenzia molte criticità emerse nelle ultime settimane in relazione alla gestione del procedimento concernente l'organizzazione dell'Unitus Party. In particolare, riferisce che alcuni membri della Consulta sarebbero venuti a conoscenza, tramite interlocuzioni con gli uffici amministrativi, di una serie di passaggi che non sarebbero stati condivisi all'interno dell'organo, tra cui la trasmissione di documentazione non corrispondente a quanto approvato dalla Consulta e l'individuazione di operatori economici, poi segnalati agli uffici amministrativi che si sono occupati di inviare la richiesta di preventivo, senza un preventivo confronto con la stessa. Sottolinea inoltre che agli uffici sarebbero stati trasmessi documenti difforni rispetto a quelli deliberati e che persistono difficoltà nell'ottenere la documentazione richiesta, nonostante le reiterate istanze formulate in tal senso. Il Vicepresidente rileva altresì che la gestione di risorse pubbliche destinate all'organizzazione dell'evento richiederebbe il massimo livello di trasparenza e tracciabilità delle decisioni adottate. A suo avviso, la Consulta, in quanto organo rappresentativo della componente studentesca e organo individuato dal CDA per l'organizzazione della festa, avrebbe dovuto essere maggiormente coinvolta nelle scelte operative, in particolare con riferimento all'individuazione degli enti coinvolti e alla definizione del preventivo. Evidenzia inoltre come il documento trasmesso non appaia coerente con le linee guida approvate, soprattutto per quanto concerne la previsione di servizi quali food & beverage e security. Proseguendo nel proprio intervento, il Vicepresidente sottolinea la necessità di chiarire se esista un preventivo formalmente sottoscritto dal Presidente della Consulta e

quali criteri siano stati adottati per l'individuazione delle aziende coinvolte. Ribadisce inoltre la mancata condivisione preventiva di tali scelte con l'organo e rinnova la richiesta di accesso alla documentazione relativa all'intero iter procedimentale.

Interviene successivamente Maria Tanase, la quale ricostruisce l'iter seguito, precisando che il Consiglio di Amministrazione ha attribuito alla Consulta il compito di definire le linee guida per l'organizzazione dell'Unitus Party e che tali linee guida sono state oggetto di discussione e approvazione nell'ambito di apposite sedute. Successivamente, gli uffici amministrativi hanno provveduto all'avvio delle procedure necessarie per l'affidamento, nell'ambito delle competenze loro attribuite dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici. Viene altresì precisato che la richiesta di preventivo è stata trasmessa agli operatori economici individuati.

Il Presidente chiarisce quindi che la fase attuale del procedimento riguarda l'approvazione del preventivo, necessaria per consentire la prosecuzione dell'iter amministrativo e l'avvio delle attività organizzative connesse all'evento. Viene inoltre rappresentato che una relazione dettagliata sull'intero procedimento sarà predisposta in una fase successiva, al fine di garantire la massima trasparenza in merito ai rapporti intercorsi tra la Consulta e gli uffici competenti.

Il Vicepresidente replica ribadendo che la questione principale non riguarderebbe la procedura amministrativa seguita dagli uffici, dei quali ne elogia l'operato, bensì la mancata condivisione, all'interno della Consulta, di passaggi ritenuti fondamentali, con particolare riferimento alla selezione degli operatori economici inviati agli uffici senza il consenso della Consulta e alla corrispondenza tra il preventivo trasmesso e le linee guida precedentemente approvate. Evidenzia inoltre che il documento ricevuto non risulterebbe completo, in quanto privo di alcune voci essenziali, tra cui i servizi di food & beverage e security, e osserva che non sarebbe stato prodotto alcun preventivo formalmente sottoscritto e pienamente valido. Nel corso della discussione vengono ulteriormente approfonditi gli aspetti relativi alla trasmissione del preventivo agli uffici, alle interlocuzioni intercorse con gli stessi e alla necessità di integrare eventuali servizi mancanti. Il Presidente chiarisce altresì che, allo stato degli atti, non risulterebbe ancora esistente un preventivo formalmente sottoscritto e definitivo, poiché la procedura di affidamento non sarebbe stata completata. Il Presidente, preso atto dell'ampiezza del dibattito e delle posizioni espresse dai partecipanti, rileva la necessità di procedere al fine di consentire agli uffici competenti di proseguire l'iter amministrativo. Sottolinea pertanto l'opportunità di sottoporre a votazione la proposta di approvazione del preventivo disponibile, precisando che eventuali criticità organizzative e le questioni connesse alla trasparenza del procedimento saranno oggetto di successivi approfondimenti e di apposita relazione.

Nel corso della seduta prosegue la discussione relativa all'organizzazione dell'Unitus Party, con particolare riferimento al preventivo presentato e ai suoi contenuti. Interviene Fabrizio Mei, il quale sostiene che, a suo avviso, ciò che assume maggiore importanza non sia la relazione sull'iter del procedimento, bensì la documentazione richiesta alla Consulta. Prosegue evidenziando come il fatto di disporre della maggioranza non legittimi ad agire autonomamente, ribadendo che la Consulta ha pieno diritto di prendere visione della documentazione richiesta.

Interviene successivamente Mattia Cannarella, il quale afferma che la Consulta non ha gestito risorse

pubbliche, in quanto la procedura di affidamento riveste carattere esclusivamente amministrativo e, de iure, compete agli uffici competenti; precisa inoltre che, di fatto, tale procedura è stata effettivamente svolta dagli uffici. Pertanto, a suo avviso, la procedura di accesso agli atti richiamata dal Vicepresidente non risulterebbe proficua, poiché l'istanza di accesso dovrebbe essere rivolta agli uffici competenti e non alla lista PerCorso. Richiama infine quanto osservato dallo stesso Vicepresidente, il quale ha definito tale procedura sconveniente.

Interviene nuovamente Fabrizio Mei, chiedendo per quale motivo non si intenda produrre la documentazione richiesta.

Il Vicepresidente interviene chiedendo chiarimenti in merito alla trasmissione del preventivo e sottolineando alcune criticità relative alla sua composizione, evidenziando in particolare l'assenza esplicita delle voci concernenti i servizi di food & beverage e security. Il Vicepresidente solleva la questione relativa alla gestione del servizio di sicurezza, chiedendo se sia stato coinvolto il dott. Sassari e ricordando che, per esperienza pregressa, la gestione del personale di sicurezza e dei limiti numerici degli steward non rientrano in specifiche competenze dell'amministrazione, bensì dell'operatore economico in modo autonomo. Maria Tanase propone di integrare il preventivo mediante l'inserimento di richieste specifiche rivolte all'operatore economico, prevedendo anche la possibilità di inserire successivamente le voci mancanti e di verificare la copertura dei costi relativi ai servizi di food & beverage attraverso eventuali sponsorizzazioni esterne. Inoltre riferisce che la richiesta di preventivo è stata formalmente inviata tramite mail a tutti i membri della consulta e alle associazioni interessate per ulteriori integrazioni, le quali non sono mai pervenute. Il Vicepresidente contesta tale impostazione, affermando che non risulterebbero essere state effettuate richieste formali a soggetti terzi per tali servizi. Si apre quindi un ulteriore confronto sui contenuti economici del preventivo, nel corso del quale il Vicepresidente evidenzia incongruenze tra le voci indicate e i costi reali prevedibili dell'evento, citando a titolo esemplificativo la SIAE, la quale nel preventivo ammonta a euro 300 e non al reale costo di più di euro 700, e i costi tecnici connessi all'organizzazione logistica, nonché la necessità di adeguate previsioni per gruppi elettrogeni e piano di sicurezza. Viene rilevata una possibile incompletezza del documento rispetto alle reali necessità dell'evento. Il Vicepresidente sottolinea infine alcune presunte incoerenze nella formulazione del preventivo anche con riferimento alle dotazioni materiali indicate, evidenziando la necessità di maggiore chiarezza e coerenza complessiva del documento. Interviene Leonardo Bernabucci, il quale, constatato il riferimento del Presidente ad una mail in data 30 aprile come "bozza di preventivo inviato", sottolinea incongruenze tra ciò che è stato definito come bozza di preventivo e la definizione stessa di preventivo, direttamente dal Dizionario di Economia e Finanza della Treccani. Una volta accertata l'assenza di costi e ricavi all'interno del documento condiviso nella mail precedentemente citata, questo non costituisce la condivisione di un preventivo, aggravando di fatto la mancanza di trasparenza con i membri della Consulta. La discussione prosegue soffermandosi sulla natura del preventivo e sulle competenze degli uffici nella gestione della procedura di affidamento.

Il Presidente ribadisce che gli atti amministrativi rientrano nella competenza degli uffici competenti, nell'ambito delle rispettive attribuzioni previste dalla normativa vigente, e che eventuali chiarimenti dovranno essere richiesti nelle sedi opportune o ricompresi nella relazione conclusiva del procedimento. Sottolinea inoltre che la bozza trasmessa alla dott.ssa Cingolani rispecchiava le linee

guida approvate dalla Consulta nella seduta del 24 aprile, integrate da alcune specifiche richieste formulate dalla stessa dott.ssa Cingolani. Il Vicepresidente contesta tale impostazione, chiedendo che i nominativi degli operatori economici coinvolti nella procedura siano resi noti nel corso della seduta e non esclusivamente attraverso una successiva relazione, ribadendo la gravità del fatto che i nomi degli enti a cui sono state inviate le richieste di preventivo fossero stati scelti soltanto da due o tre persone, senza considerare in alcun modo la Consulta. La Presidenza ribadisce tuttavia che tali informazioni saranno contenute nella relazione conclusiva, la quale non risulta ancora disponibile in quanto la procedura non è stata completata. Il Vicepresidente chiede di mettere a verbale che alcuni componenti non erano a conoscenza degli operatori economici coinvolti e che tali informazioni non sono state rese disponibili dal Presidente nel corso della seduta.

Il Presidente, constatata la permanenza delle divergenze emerse nel dibattito, propone di procedere alla votazione del preventivo ai fini della prosecuzione dell'iter amministrativo. Si procede pertanto alla votazione della proposta. Il Presidente, preso atto della conclusione degli interventi e ritenendo esaurita la discussione, dà avvio alle operazioni di voto invitando i presenti a esprimersi. Il Vicepresidente interviene sostenendo che, a suo avviso, la discussione necessita di ulteriori approfondimenti. Il Presidente invece ribadisce che, a suo avviso, entrambe le posizioni sono sufficientemente chiare. Interviene nuovamente il Vicepresidente, il quale chiede la sospensione della procedura di votazione al fine di acquisire un chiarimento interpretativo dagli uffici competenti in merito all'applicazione della disposizione del Regolamento generale di Ateneo richiamata nel corso della seduta, con particolare riferimento alla corretta determinazione della maggioranza necessaria per l'approvazione della proposta.

La Presidenza accoglie l'invito del Vicepresidente e dispone la sospensione della seduta alle ore 16:56. Alle ore 17:19 la seduta viene ripresa e si procede con la prosecuzione dei lavori.

Nel corso dell'avvio delle operazioni di voto si sviluppa un confronto tra i presenti in merito all'interpretazione della norma regolamentare applicabile e alle modalità di computo dei voti ai fini del raggiungimento della maggioranza richiesta. La Presidenza chiarisce che, ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del Regolamento generale di Ateneo, il criterio applicato prevede che, in caso di parità nelle votazioni palesi, la deliberazione si intende approvata con il voto decisivo del Presidente. Interviene Giulia Piciollo Parenti, la quale osserva che, a suo avviso, non risulta del tutto corretto che il voto del Presidente prevalga in caso di parità, in quanto il Presidente della Consulta appartiene comunque a una delle liste rappresentate al suo interno.

Il Presidente dichiara di condividere l'osservazione formulata da Giulia Piciollo Parenti, ma evidenzia che, in assenza di un regolamento interno della Consulta, la cui elaborazione sarà oggetto di lavoro nel corso del prossimo semestre, risulta necessario fare riferimento alle disposizioni previste dal R.G.A.

Dunque in applicazione del medesimo articolo e secondo tale criterio, la proposta viene quindi approvata con 8 voti contrari e 8 voti favorevoli (applicando la modalità identificata all'art. 6, comma 6, del Regolamento Generale di Ateneo in materia di computo dei voti in caso di parità, nel quale prevale il voto del Presidente).

2- Disciplina tasse e contributi

Si passa successivamente alla discussione della disciplina tasse e contributi. Interviene Mattia Cannarella, il quale presenta la mozione precisando che essa consiste in un insieme organico di proposte finalizzate a integrare e modificare il testo predisposto dagli uffici. Evidenzia come l'intervento riguardi principalmente la struttura della progressività delle fasce ISEE e la distribuzione dei contributi, con l'obiettivo di rendere il sistema maggiormente equo e coerente rispetto alle differenti condizioni economiche della popolazione studentesca. Cannarella sottolinea che la proposta interviene su una revisione complessiva del modello contributivo, con particolare attenzione alla continuità della curva di progressività e alla modulazione delle maggiorazioni, soprattutto nelle fasce intermedie e maggiormente fragili. Evidenzia inoltre che il sistema proposto mira a superare alcune criticità presenti nella bozza originaria, garantendo una maggiore gradualità nell'applicazione dei contributi.

Leonardo Bernabucci interviene chiedendo chiarimenti sulle modifiche intervenute tra le diverse versioni della disciplina tasse e contributi, con particolare riferimento agli aumenti e alle variazioni previste nelle diverse fasce ISEE. Specifica inoltre di preferire la precedente versione della disciplina, discussa in un incontro antecedente con la Rettrice, senza bisogno di apportare le modifiche proposte da Cannarella in quella sede, le quali avrebbero abbassato la fascia 30.000-35.000 andando, a suo avviso, a gravare troppo sugli studenti con ISEE inferiore ai 30.000 euro. Segue un confronto nel quale viene precisato che tali variazioni derivano da successive simulazioni svolte dagli uffici competenti nell'ambito del processo di definizione del testo. Cannarella chiarisce che la proposta non si limita a modifiche puntuali, ma costituisce una rielaborazione complessiva della struttura contributiva finalizzata a garantire una maggiore progressività del sistema.

Il Vicepresidente Persieri formula ulteriori chiarimenti in relazione a diverse soglie ISEE e alla coerenza complessiva delle misure previste. Vengono chiariti i criteri adottati nella predisposizione della proposta, evidenziando come l'impianto complessivo sia stato definito sulla base di simulazioni economiche e della necessità di garantire la sostenibilità del sistema, rafforzando al contempo la progressività e la tutela delle fasce economicamente più deboli.

Interviene Fabrizio Mei, il quale precisa che, nel corso della discussione sulla sostenibilità della proposta, era stata richiamata anche una possibile riduzione del gettito stimata in circa 500.000 euro. Viene evidenziato che tale elemento era già stato oggetto di confronto nelle fasi precedenti e che la Rettrice aveva sottolineato la necessità di valutare attentamente l'equilibrio complessivo del bilancio. Viene inoltre ribadito che eventuali riduzioni di gettito avrebbero richiesto una redistribuzione interna delle risorse tra le diverse fasce contributive. Segue un ulteriore confronto tra i presenti in merito ai criteri di sostenibilità economica e alla struttura della curva contributiva. Dalla discussione risulta una maggiore volontà di ritornare al modello identificato nella prima proposta pervenuta dagli uffici.

Conclusa la discussione, il Presidente dichiara aperta la votazione sulla mozione relativa alla disciplina tasse e contributi. La votazione si conclude con 8 voti favorevoli e 8 voti contrari, determinando una situazione di parità. In applicazione dell'articolo 6, comma 6, del Regolamento generale di Ateneo, il

criterio applicato prevede che, in caso di parità nelle votazioni palesi, la deliberazione si intende approvata con il voto decisivo del Presidente; secondo tale criterio, la mozione risulta pertanto approvata.

Successivamente alla votazione, il Vicepresidente Persieri chiede di mettere a verbale alcune osservazioni e richieste di chiarimento relative alla disciplina approvata. In particolare, il Vicepresidente chiede chiarimenti sulle motivazioni delle variazioni intervenute tra le diverse versioni della disciplina tasse e contributi, con riferimento agli aumenti e alle riduzioni previste nelle diverse fasce ISEE e alle ragioni delle modifiche apportate rispetto all'impostazione originaria. Chiede inoltre chiarimenti sul funzionamento complessivo della progressività del sistema, con particolare riferimento alla fascia ISEE compresa tra 26.000 e 30.000 euro e alla struttura delle maggiorazioni previste per gli studenti fuori corso, ritenute particolarmente gravose per le fasce economicamente più fragili. Il Vicepresidente formula altresì osservazioni in merito alla definizione del principio di "responsabilizzazione" contenuto nella disciplina, chiedendo chiarimenti sul relativo significato operativo e sulle eventuali conseguenze economiche per gli studenti che non raggiungano i requisiti minimi di CFU entro le scadenze previste. Vengono inoltre richiesti chiarimenti sulla coerenza delle scadenze amministrative, con particolare riferimento alla prima rata e alla sua compatibilità con le sessioni d'esame e sulla possibilità di eventuali modifiche delle tempistiche. Il Vicepresidente chiede infine chiarimenti sulle disposizioni relative alle agevolazioni e riduzioni, con particolare riferimento alle soglie ISEE aggiornate, alle differenze rispetto alle versioni precedenti e alle motivazioni dell'eventuale innalzamento di alcune soglie di accesso alle agevolazioni, nonché sulla disciplina dei corsi singoli, sulle agevolazioni per studenti lavoratori, sulla struttura delle morosità e delle penali per ritardo nei pagamenti e sulla coerenza delle relative percentuali e importi indicati nel testo. Viene altresì richiesto chiarimento sulla disposizione relativa al contributo minimo fisso per studenti con ISEE più basso e sulla corretta interpretazione della formula di calcolo, nonché sulla natura dell'importo indicato e sulla sua eventuale inclusione delle imposte accessorie. Essendo d'accordo con le osservazioni del Vicepresidente, Leonardo Bernabucci si dice favorevole alla possibilità di posticipare la scadenza della prima rata non oltre la fine del mese di novembre. Questo garantirebbe alle studentesse e agli studenti di completare l'immatricolazione prima della sessione invernale, così come non andrebbe a colpire l'ateneo con problemi di rendicontazione, i quali potrebbero manifestarsi nel caso di scadenza tardiva.

Interviene il Presidente, il quale accerta che le votazioni, e di seguito anche la discussione sul punto all'ordine del giorno, sono state concluse e che le osservazioni pervenute dal Vicepresidente dovevano essere presentate durante la discussione dello stesso punto.

Prende la parola Maria Tanase, la quale, pur prendendo atto che la discussione sia stata conclusa, si dichiara aperta a chiarire i dubbi sollevati dal Vicepresidente, sia formalmente nel corso della stessa seduta, sia informalmente al termine di quest'ultima. Continua spiegando che la presenza della dicitura "ISEE*0,010" nella formula per il calcolo della morosità non fa riferimento a un importo monetario, ma solamente a un coefficiente individuato per il calcolo del limite massimo che tale mora potrebbe assumere; tale proposta è stata presentata per assicurare una reale relazione tra le penali previste per il ritardo nei pagamenti e il valore effettivo del reddito della famiglia. Per quanto riguarda

il contributo minimo fisso per studenti con ISEE più basso, ma che non rientrano nei criteri imposti dal DM 1016/2021, si è deciso di mantenere il valore iniziale dell'importo individuato dalla Rettrice e dagli uffici competenti (il quale ammonta a 300 euro), e consentire una progressività per tali studenti che presentano un ISEE più alto. Tale misura permetterebbe di non gravare sul percorso di studi portato avanti da studenti provenienti da famiglie con medio-basso reddito e, allo stesso tempo, di non implicare ulteriori perdite sul gettito dell'Ateneo. Per quanto riguarda invece la maggiorazione per gli studenti fuori corso, Tanase continua spiegando che la proposta alternativa individuata dalla lista Percorso permette una reale progressività di tale maggiorazione, calcolata sulla base dell'ISEE, e che, a differenza della formula individuata nella proposta pervenuta dagli uffici, la pendenza che la curva assume non è così brusca. In relazione alla scadenza prevista per il versamento della prima rata del contributo, essa spiega che non era a conoscenza delle scadenze dell'Ateneo in merito alla rendicontazione, e che tale scadenza si potrebbe modificare, indicando un'alternativa per l'inizio del mese di dicembre. Spiega inoltre che, per quanto riguarda l'impossibilità degli studenti di prenotarsi alla prima sessione di esame, si potrebbe inserire una specifica in merito sia nel Regolamento Disciplina Tasse e Contributi, sia sul portale GOMP. Per quanto riguarda invece le agevolazioni previste per la categoria "studenti lavoratori", essa spiega che tale categoria è stata aggiunta in quanto a tali studenti risulta impossibile iscriversi con una carriera part-time, poiché quest'ultima richiede un contratto di lavoro a tempo pieno. Invece, la categoria studenti lavoratori presenta al suo interno anche studenti con contratti a tempo parziale, contratti di collaborazione o contratti a chiamata che, ad oggi, non sono tutelati dal Regolamento per gli studenti part-time.

4- Intitolazione di spazi di Ateneo

Si passa al punto relativo all'intitolazione degli spazi di Ateneo.

Leonardo Bernabucci presenta una breve mozione proponendo l'intitolazione di uno spazio universitario all'ex custode Rocco De Carlo. Viene individuata come sede dell'intitolazione l'area antistante l'ufficio dell'associazione Universo Giovani, luogo che Rocco De Carlo frequentava abitualmente. La proposta prevede altresì l'installazione di una targa commemorativa.

Il Presidente Francesco Polo esprime il proprio favore nei confronti della proposta.

Anche Maria Tanase manifesta apprezzamento per l'iniziativa, condividendone le finalità commemorative.

Non essendovi ulteriori interventi, la proposta viene posta in votazione e approvata all'unanimità.

5- Varie ed eventuali

Conclusa la trattazione del punto, il Presidente dichiara di non avere ulteriori argomenti da inserire nelle varie ed eventuali.

Interviene quindi il Vicepresidente Persieri, il quale richiama l'attenzione sulla comunicazione inviata dalla dott.ssa Cingolani relativa all'organizzazione dell'Unitus Party. Il Vicepresidente evidenzia la necessità di fornire un riscontro alla mail ricevuta e chiede chiarimenti in merito alle problematiche di tempistica richiamate nella comunicazione, domandando se tali criticità riguardino il periodo intercorrente tra la data della seduta e il 12 giugno oppure un eventuale rinvio dell'evento. Il Presidente Francesco Polo propone di comunicare alla dott.ssa Cingolani l'esito della votazione appena svolta. Maria Tanase precisa che il riferimento della dott.ssa Cingolani riguarda problematiche generali di tempistica e non esclusivamente il periodo antecedente al 12 giugno. Comunica inoltre che l'esito della votazione verrà trasmesso nel più breve tempo possibile e che il verbale seguirà successivamente i normali tempi di redazione. Con riferimento agli ulteriori adempimenti necessari per l'organizzazione dell'Unitus Party, Maria Tanase informa che sarà possibile prendere contatto con la dott.ssa Tilesi del Servizio Prevenzione e Protezione e con il dott. Sassara per gli aspetti relativi rispettivamente al piano di sicurezza e ai servizi di vigilanza, invitando i componenti interessati a partecipare agli incontri.

Il Vicepresidente Persieri, ribadendo la mancata trasparenza da parte della Consulta nella gestione della festa, domanda se sia ancora possibile proporre ulteriori operatori economici dell'Unitus Party. Il Presidente Francesco Polo risponde che tale possibilità non è più praticabile in quanto le tempistiche disponibili risultano ormai superate. Il vicepresidente chiede di mettere quest'ultima affermazione del Presidente a verbale. Maria Tanase conferma che non vi sarebbero i tempi tecnici necessari per coinvolgere nuovi operatori in vista della data prevista per l'evento, precisando tuttavia che per future edizioni si potrà procedere secondo modalità differenti e con maggiore anticipo.

Non essendoci altro da discutere, la seduta ha termine alle ore 18:16.

Letto e approvato

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

